



# Messe Frankfurt racconta l'hi-tech dal "food 4.0" agli occhi dei robot

IL GRUPPO TEDESCO, TRA I PIÙ GRANDI ORGANIZZATORI DI FIERE E CONVEGNI AL MONDO, È IMPEGNATO IN ITALIA CON UNA SERIE DI EVENTI TUTTI DECLINATI IN CHIAVE TECNOLOGICA: PROSSIMO APPUNTAMENTO SULL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Stefania Aoi

Milano

Ascensori che salgono e trasportano le persone da un piano all'altro di un palazzo, ma anche veri e propri ascensori orizzontali che collegano il nono piano di un grattacielo con quello dell'edificio di fronte, attraverso passerelle, attrezzate con rotaia, su cui si muovono cabine senza conducente. «Il futuro sarà così — racconta Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia — con una app il cittadino metropolitano potrà scegliere con quale mezzo spostarsi e tra le opzioni ci saranno anche gli ascensori». Per questo il gruppo tedesco, tra i più grandi organizzatori di fiere e convegni al mondo, con più di 2.500 collaboratori e un fatturato annuo di circa 661 milioni di euro, ha deciso di organizzare tra il 24 e il 25 ottobre prossimi, a Milano, E2Forum, un convegno mostra sul cosiddetto trasporto verticale. «Forse uno degli appuntamenti più interessanti di quest'anno — afferma il manager — Perché in questo campo la tecnologia fa passi da gigante e se ne sa poco. Diverse imprese ci hanno chiesto di raccontare loro lo stato dell'arte e noi, insieme ad Anie AssoAscensori, adesso le accontenteremo».

Messe Frankfurt, da diversi an-

ni, crea, anche in Italia, una fiera a carattere nazionale, la Sps Ipc Drives Italia, che si terrà dal 22 al 24 maggio a Parma, dedicata all'automazione. Una manifestazione che per la prima volta avrà tutto un padiglione dedicato ai grandi nomi dell'information technology, da Oracle, a Microsoft fino a Sap. «E poi avremo incontri formativi per spiegare cosa sta succedendo nei settori delle nuove tecnologie legate all'industria. In tutto i nostri forum sono cinque, ma già dall'anno prossimo il gruppo, controllato dalla città di Francoforte, porterà ben due forum in più». Uno sarà sui sistemi di visione, in diverse parole gli occhi dei robot. E un altro sarà sulla digitalizzazione legata al settore tessile. «I prossimi appuntamenti per quest'anno sono invece il forum della Meccatronica, un appuntamento itinerante giunto alla sesta edizione, che prenderà il via il 26 settembre a Torino. E, ancora, il forum del Telecontrollo che ha cadenza biennale (dedicato alle tecnologie per le reti di pubblica utilità e le città del futuro)». Infine, ci sarà il forum Fimi, sull'internazionalizzazione del Made in Italy, che chiuderà a dicembre, vertendo sul ruolo del mercato cinese nel processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane, con focus sul new retail, e-commerce e proprietà intellettuale.

«Ma adesso la nostra attenzione è concentrata sull'appuntamento più prossimo — ricorda Wich — Si tratta di Food processing 4.0, a Verona». Una tavola rotonda che aprirà i battenti fra soli due giorni, e in cui il gruppo tedesco ha invitato i big delle tecnologie per parlare dell'innovazione nel settore dell'industria alimentare. Si tratta del secondo appun-

tamento, dopo quello di Piacenza, di un road show in quattro tappe che condurrà gli imprenditori verso la fiera Sps Italia a Parma. Food processing sarà invece un momento di incontro e dibattito, patrocinato da Confindu-

stria Verona, che ospiterà le aziende fornitrici di tecnologie e automazione e le imprese utilizzatrici del territorio. Ci sarà Abb, B&R Automazione Industriale, Bosch Rexroth, Mitsubishi Elec-

tric Europe, Rigoni di Asiago e tanti altri. «Questo appuntamento è solo un esempio di ciò che facciamo — spiega il manager — Il nostro obiettivo è raccontare i trend tecnologici, convincere gli

imprenditori italiani dell'importanza di innovare».

L'Italia è un paese che sul piano dell'innovazione tecnologica è ancora indietro secondo Messe Frankfurt. «Di sicuro l'impre-

ditore medio piccolo italiano ha un concetto di gestione d'impresa diverso da un imprenditore tedesco. In genere il primo gestisce l'azienda come si gestisce la famiglia e questo gli impedisce di farla crescere. Ecco che l'85 per cento di aziende italiane sono di piccole dimensioni». Proprio per questo gli eventi organizzati lungo lo Stivale da Messe sono diversi da quelli realizzati in Germania. «Li creiamo vere e proprie fiere, perché gli imprenditori sono in genere molto ben informati e investono in innovazione — conclude Wich — In Italia, in molti casi, dobbiamo ancora spiegare e convincere sui vantaggi concreti che portano le nuove tecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

